

Innovazione, l'Asev fa scuola in Finlandia

L'Agenzia ha partecipato a Lahti a un meeting in cui è stato affrontato il tema della (nano)bonifica

EMPOLI. L'Agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa, in qualità di capofila e coordinatore del progetto Tania "TreAting contamination through Nanoremediation" Interreg Europe, insieme alla Regione Toscana, ha partecipato a Lahti, in Finlandia, all'ottavo meeting internazionale del progetto che vede coinvolti anche partner di altre quattro Regioni europee: Regional Council of Pajjat-Hame (Finlandia), Università di Helsinki (Finlandia), Regional Council of Alsace Champagne Ardenne Lorraine (Francia), Università della Lorraine (Francia), Region of Crete (Grecia), Government of Banya County (Ungheria).

Nel corso della prima giornata c'è stato un simposio nel corso del quale sono stati discussi i risultati di Tania e illustrate le più recenti esperienze nel settore della (nano)bonifica innovativa, sia dal punto di vista scientifico che politico. All'evento, denominato Novel Environmental Remediation Techniques and Policy Instruments e promosso dall'Università di Helsinki e dal Consiglio Regionale di Pajjat-Hame (Finlandia), hanno partecipato accademici ed esperti del settore a livello europeo e sono stati affrontati i temi legati sia alla bonifica ambientale, come la biostimolazione, tecnologia di modifica dei residui minerari e tecnologia di modifica del carbonio, sia alla gestione politica delle aree contaminate nell'Unione Europea.



Un momento del meeting

Il confronto ha riguardato inoltre le più recenti esperienze nel settore innovativo della (nano)remediation, e sulla messa a punto dei Piani d'Azione di ciascuna regione, oltre che sulle attività da intraprendere nei prossimi mesi e sulla condivisione di obiettivi legati alla remediation ambientale e delle politiche di economia circolare e di attività sempre più legate alla Blue e alla Green Economy.

Nell'ambito di Tania, che promuove l'uso green delle nanotecnologie e in particolare la nano-bonifica, si inserisce anche il protocollo di

intesa, sottoscritto a luglio 2019 da Regione Toscana, Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Arpat (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) e Asev, che si ispira proprio ad esperienze di altre due regioni europee partner del progetto, della Lorraine in Francia e di Pajjat-Hame in Finlandia con l'idea di sperimentare anche in Toscana soluzioni innovative per essere all'avanguardia in questo settore valorizzando le competenze giuste per un laboratorio di alto livello. —